

Commento sul mercato

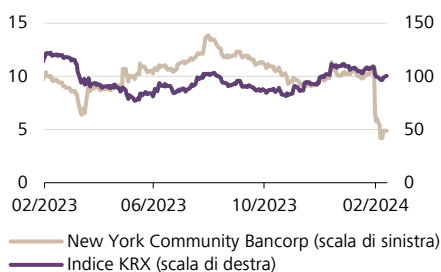
In parte contenuto, in parte ostinato. Ecco come si potrebbe descrivere l'andamento dell'inflazione a gennaio. Mentre in Svizzera è rimasta sempre al di sotto del 2% da giugno 2023, negli USA è ostinatamente alta.



GRAFICO DELLA SETTIMANA

Crisi delle banche regionali statunitensi 2.0?

Andamento del corso della New York Community Bancorp e dello US Regional Banking Index (KRX), in USD



Fonti: Bloomberg, Raiffeisen Svizzera CIO Office

Poco meno di un anno fa, la crisi delle banche regionali statunitensi ha scosso i mercati finanziari. I due istituti finanziari Silicon Valley Bank e Signature Bank hanno dovuto chiudere i battenti. Ma grazie alle tempestive misure messe in campo dal governo e dalla banca centrale statunitense, è stato possibile evitare una diffusione a macchia d'olio. Ora, però, l'argomento è tornato all'ordine del giorno, poiché a causa delle massicce correzioni di valore degli immobili a uso ufficio e commerciale vi è il rischio di perdite sui crediti. Tra le società colpite c'è anche la New York Community Bancorp, il cui corso azionario è crollato di oltre il 50% da fine gennaio.



IN PRIMO PIANO

Tagli di posti di lavoro presso Continental

Continental, fornitore automobilistico e produttore di pneumatici tedesco, ha annunciato il taglio di 7'150 posti di lavoro, vale a dire del 3.6% dei dipendenti. La conversione forzata dai motori a combustione ai veicoli elettrici esige il proprio tributo.



IN AGENDA

Esportazioni di orologi svizzeri

I dati relativi alle esportazioni di orologi saranno pubblicati il 20 febbraio. Si prevede che sia stato registrato un aumento anche a gennaio.

Dati sull'inflazione contrastanti: In Svizzera, a gennaio, l'inflazione era all'1.3%, quindi nella fascia target della Banca nazionale svizzera (BNS). Le aspettative di una riduzione del tasso di riferimento da parte della BNS già a marzo sono pertanto cresciute. A nostro avviso, però, non è necessario intervenire immediatamente per vari motivi. In primo luogo, l'attuale politica monetaria non è restrittiva. A eccezione dell'estremità breve, i tassi reali sono in territorio negativo su tutta la curva dei tassi. Di conseguenza le condizioni di finanziamento sono permissive. In secondo luogo, si prevede che l'inflazione torni a salire (leggermente) tra aprile e giugno, per via di una seconda ondata di aumenti degli affitti dovuta alla modifica del tasso di interesse di riferimento. In terzo luogo, la situazione valutaria è già migliorata di molto da inizio anno. Il dollaro USA è aumentato più del 5% rispetto al franco svizzero, mentre l'euro si è rivalutato del 2.2%. Inoltre né la Banca centrale europea (BCE) né la Banca centrale USA (Fed) dovrebbero abbassare i tassi di riferimento in primavera. Al contrario: anche a gennaio l'inflazione negli USA si è mostrata molto ostinata. Sebbene il tasso complessivo sia sceso dal 3.4% di dicembre al 3.1%, l'inflazione di base rimane invariata al 3.9%. Entrambi i dati non lasciano alla Fed alcun margine di manovra per imminenti riduzioni del tasso di riferimento. Si resta quindi su «higher for longer».

Dollaro forte, oro debole: I dati sull'inflazione negli USA, più alti del previsto, hanno lasciato il segno sui mercati finanziari. I rendimenti dei titoli di Stato decennali sono saliti brevemente e anche il dollaro USA ha reagito di conseguenza con un rialzo del corso. Il biglietto verde si è apprezzato dell'1.4% rispetto al franco. La combinazione di aumento dei tassi e dollaro più forte è veleno per l'oro. Mercoledì il prezzo all'oncia è sceso quest'anno per la prima volta di nuovo sotto la soglia di USD 2'000. Gli investitori locali, però, non devono farsi prendere dal panico: rapportato in franchi svizzeri, il metallo prezioso costa ancora l'1.5% in più rispetto a fine 2023.

Giappone e Gran Bretagna in recessione: Nell'ultimo trimestre del 2023 il prodotto interno lordo (PIL) del Giappone ha registrato una flessione. Il calo dello 0.3% segue il crollo del 3.3% della crescita nel terzo trimestre del 2023. Ciò significa che il paese del Sol Levante è in recessione tecnica. Lo stesso vale per la Gran Bretagna. La produzione economica è diminuita anche nel secondo semestre. Mentre nel Regno Unito sono i forti aumenti dei tassi a lasciare il segno, il Giappone, in quanto paese esportatore, risente della debolezza della domanda globale nonostante lo yen favorevole.

Schindler in rialzo: Questa settimana il produttore di ascensori Schindler ha presentato solidi risultati annuali. Il fatturato è infatti aumentato dell'1.3% a CHF 11.5 miliardi. Il gruppo è inoltre riuscito ad aumentare i propri margini di utile. Nel complesso ne è risultato un provento di CHF 935 milioni (+41.9%). In occasione del 150° anniversario, Schindler distribuirà un dividendo straordinario di CHF 1.00 per azione. Complessivamente gli azionisti riceveranno un dividendo di CHF 5.00, che corrisponde a un rendimento del 2.3%. L'azione ha reagito alle notizie positive con un aumento di oltre il 4%.

Aumentano i viaggi: A gennaio il numero di passeggeri all'aeroporto di Zurigo è aumentato del 13%, raggiungendo 1.96 milioni di viaggiatori e avvicinandosi ulteriormente ai valori pre-pandemici. Al momento il numero di passeggeri è ancora dell'8% sotto il livello del 2019. Anche i negozi e i ristoranti dell'aeroporto beneficiano dell'aumento dei viaggiatori. A gennaio i loro fatturati sono aumentati del 4.3%, a CHF 42.7 milioni.

Matthias Geissbühler, CFA, CMT
Chief Investment Officer (CIO)

Editore

Raiffeisen Svizzera
CIO Office
Raiffeisenplatz
9001 San Gallo
ciooffice@raiffeisen.ch

Internet

raiffeisen.ch/investire

Pubblicazioni

Scoprite la nostra attuale visione dei mercati finanziari nelle nostre pubblicazioni
raiffeisen.ch/mercati-opinioni

Consulenza

Vogliate mettervi in contatto con il vostro consulente agli investimenti oppure con la vostra Banca Raiffeisen locale:
raiffeisen.ch/web/la+mia+banca

Note legali

Il presente documento ha esclusivamente finalità pubblicitarie e informative di carattere generale e non è riferito alla situazione individuale del destinatario. Il destinatario rimane direttamente responsabile di richiedere i necessari chiarimenti, di effettuare le necessarie verifiche e di consultare gli specialisti (ad es. consulente fiscale, assicurativo o legale). Gli esempi, le spiegazioni e le indicazioni menzionati hanno carattere generale e possono presentare scostamenti a seconda dei casi. Gli arrotondamenti possono infatti dare luogo a differenze rispetto ai valori effettivi.

Il presente documento non costituisce una consulenza agli investimenti o una raccomandazione individuale né un'offerta, un invito o una raccomandazione all'acquisto o all'alienazione di strumenti finanziari. In particolare il documento non rappresenta né un prospetto né un foglio informativo di base ai sensi degli art. 35 segg. o art. 58 segg. LSerFi. Le sole condizioni complete facenti fede e le esaurienti avvertenze sui rischi degli strumenti finanziari citati sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (es. prospetto [base], contratto del fondo e foglio informativo di base [FIB]/Key Information Document [KID], rapporti annuali e semestrali). Questi documenti possono essere ottenuti gratuitamente da Raiffeisen Svizzera società cooperativa, Raiffeisenplatz, 9001 San Gallo o all'indirizzo raiffeisen.ch. Gli strumenti finanziari andrebbero acquistati solo a seguito di una consulenza personale e dell'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti e dell'opuscolo «[Rischi nel commercio di strumenti finanziari](#)» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB). Le decisioni prese in base al presente documento sono a rischio esclusivo del destinatario. A causa delle restrizioni legali in alcuni Paesi, queste informazioni non sono rivolte a persone la cui nazionalità, sede o domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione degli strumenti finanziari o dei servizi finanziari descritti nel presente documento è soggetta a limitazioni. Per quanto riguarda i dati di performance indicati si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento attuale o futuro.

Il presente documento contiene affermazioni previsionali che si basano su stime, ipotesi e aspettative formulate da Raiffeisen Svizzera al momento della redazione. In seguito al subentrare di rischi, incertezze e altri fattori, i risultati futuri potrebbero discostarsi dalle dichiarazioni previsionali. Di conseguenza tali dichiarazioni non costituiscono una garanzia di risultati e andamenti futuri. Tra i rischi e le incertezze si annoverano anche quelli descritti nel rispettivo [rapporto di gestione del Gruppo Raiffeisen](#).

Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen adottano ogni misura ragionevole per garantire l'affidabilità dei dati e contenuti presentati. Declinano però qualsiasi responsabilità in merito all'attualità, esattezza e completezza delle informazioni pubblicate nel presente documento e non rispondono di eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e conseguenti) che dovessero derivare dalla diffusione e dall'utilizzo del presente documento o del suo contenuto. In particolare non rispondono di eventuali perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Le opinioni espresse in questo documento sono quelle di Raiffeisen Svizzera al momento della stesura e possono cambiare in qualsiasi momento e senza ulteriore comunicazione. Raiffeisen Svizzera non è tenuta ad aggiornare il presente documento. Si declina qualsiasi responsabilità in relazione a eventuali conseguenze fiscali che dovessero verificarsi. Senza l'approvazione scritta di Raiffeisen Svizzera il presente documento non può essere riprodotto né trasmesso ad altri né in tutto né in parte.